



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO COORDINAMENTO NAZIONALE ANSALDO BREDA

Il 4 novembre a Roma si è svolto l'incontro tra Fim Fiom Uilm nazionali e territoriali e il coordinamento delle RSU e la Direzione Ansaldo Breda.

L'azienda ha illustrato che il portafoglio degli ordini è migliorato significativamente nel 2009 sono stati acquistati per 908 milioni di €; nel 2010 le previsioni sono di 1.400 milioni di € invertendo così una fase negativa del 2006/2007/2008; sono stati acquisiti mediamente 200 milioni di € annui. Ciò è stato possibile per effetto della consegna dei treni e la chiusura di molti contenziosi delle commesse estere.

In sostanza Ansaldo Breda sta riacquistando la fiducia dei clienti comprese le Ferrovie dello Stato italiano.

La stessa ha messo in evidenza le criticità che pesa ancora sulla gara vinta sull'alta velocità avendo Alstom presentato il ricorso al Tar del Lazio.

INVESTIMENTI

Pur in presenza di difficoltà economiche gli investimenti sono stati:

- 2009 77 milioni di € di cui 58 sul prodotto e 19 milioni di € sulle tecnologie;
- 2010 50 milioni di € di cui 33,4 sul prodotto e 16,6 milioni di € sulle tecnologie.

Per quanto riguarda l'efficientamento, l'azienda ha illustrato il miglioramento avvenuto nella progettazione, negli acquisti, nelle assicurazioni e nella qualità; sulla consegna dei treni è ridotto il ritardo della consegna da oltre 12 mesi a tre mesi; permane l'obiettivo di consegnare i treni nei tempi stabiliti dal contratto di fornitura.

L'Azienda ha ammesso che rimangono dei gravi problemi -che riguardano complessivamente il processo produttivo si è impegnata ad affrontare le diverse criticità per evitare che penalizzino i risultati.

Per quanto riguarda i carichi di lavoro l'azienda ha dichiarato che per il 2011 e 2012 ci saranno minori problemi di scarico di lavoro.

In questo quadro sarà gestita in modo equilibrato la formazione professionale e la cassa integrazione.

FIREMA

Ansaldo Breda al fine di rispettare i contratti di forniture con Ferrovia Nord, Metropolitano di Milano e la Circumvesuviana Napoli si è impegnata con il Commissario di Firema a pagare il materiale e per la produzione dei treni.

La stessa ha confermato che si è impegnata per fare un accordo con le Ferrovie Nord e Metropolitano di Milano sulle penali accumulate, rimodulando i tempi di consegna del prodotto ciò ha posto le condizioni di acquisire nuove opzioni di fornitura.

Ad oggi non è stato possibile realizzare un accordo con la Regione Campania.

Le Organizzazioni sindacali Fim Fiom Uilm danno un giudizio positivo. Sulle prospettive di Ansaldo Breda in particolare sull'acquisizione di credibilità nei confronti dei clienti ciò ha permesso di acquisire un portafoglio ordini significativo che ci permette di guardare al futuro con maggiore fiducia.

Le stesse hanno rimarcato la necessità che l'azienda deve perseguire il miglioramento dell'organizzazione aziendale per consegnare i treni in tempi previsti.

Per quanto riguarda Firema le Segreterie nazionali hanno chiesto all'Azienda di perseguire l'obiettivo di acquisire le attività produttive e i lavoratori di Firema per rafforzare il settore Ferroviario italiano attualmente in grave crisi industriali e occupazionali.

Al fine di rafforzare la capacità industriale del settore ferroviario chiediamo al Ministero dell'industria di coordinare la politica industriale del settore attraverso un programma di sviluppo in concerto con le F.S. Italia e le ragioni che stanno programmando il rinnovo del parco macchine circolante, vecchie di 50 anni.

Chiediamo inoltre alla Regione Campania di realizzare un nuovo accordo sulla fornitura di treni della Circumvesuviana attualmente bloccato per effetto del crack finanziario di Firema, ciò permetterà di rafforzare l'attività industriale di Ansaldo Breda e Firema sul territorio. E' stato concordato con l'Azienda di proseguire le verifiche a livello di stabilimento sull'efficientamento aziendale.

FIM FIOM UILM NAZIONALI
IL COORDINAMENTO NAZIONALE ANSALDO BREDA FIM FIOM UILM

Roma, 5 novembre 2010